



CORTE D'APPELLO DI MILANO

Dirigenza

Nota di servizio n. 11/2024

All'Ufficio Affari Generali

All'Ufficio Acquisti e Contratti

All'Ufficio Affari Legali e Concessioni

E p.c. Al Presidente della Corte d'Appello

Oggetto: Digitalizzazione del ciclo degli appalti. Utilizzo piattaforme di approvvigionamento ai sensi degli articoli 25 e 26 D. Lgs. 36/2023.

Si trasmette la Circolare del Ministero n. m_dg.DOG.18/01/2024.0013043.U per le attività di competenza.

Si pubblichi nella intranet.

IL DIRIGENTE DELLA CORTE
Nicola Stellato



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie

Il Direttore Generale

Al Sig. Presidente della Corte di Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione

Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Al Presidente del Tribunale Superiore Acque Pubbliche

Ai Sig.ri Presidenti delle Corti d'appello

*Ai Sig.ri Procuratori generali
presso le Corti d'appello*

Ai Sig.ri Dirigenti amministrativi degli uffici in indirizzo

*e p.c. al Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
e al Capo Dipartimento per la transizione digitale, l'analisi statistica e le politiche di coesione*

LORO SEDI

OGGETTO: Digitalizzazione del ciclo degli appalti. Utilizzo piattaforme di approvvigionamento ai sensi degli articoli 25 e 26 D. Lgs. 36/2023.

Come è noto, il nuovo Codice degli appalti prevede agli articoli 25 e 26 che, a partire dal primo gennaio 2024, per tutti gli affidamenti, sopra e sottosoglia, dovranno essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale, che hanno compiuto il processo di certificazione disciplinato dalle Regole tecniche e dallo Schema operativo di AGID. In base all'articolo 25 del Codice, le piattaforme di approvvigionamento digitale sono utilizzate dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti per svolgere una o più attività di cui all'articolo 21, comma 1, del Codice (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione) e per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

L'ANAC, con delibera n. 582 del 13 dicembre 2023, ha adottato un comunicato avente ad oggetto l'avvio del processo di digitalizzazione, in cui chiarisce che le amministrazioni dovranno assicurarsi che le piattaforme in uso abbiano concluso il processo di certificazione, al fine di svolgere le attività di cui all'articolo 22, comma 2 del codice e verificare per quali fasi del ciclo di vita digitale

dei contratti pubblici di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo n.36/2023 ciò sia avvenuto.

ANAC precisa altresì che le amministrazioni che non abbiano nella propria disponibilità l'utilizzo di piattaforme digitali potranno avvalersi, previo accordo tra amministrazioni, delle piattaforme certificate messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da Regioni o Province Autonome, che a loro volta possono ricorrere a un gestore del sistema che garantisca il funzionamento e la sicurezza della piattaforma.

Dette piattaforme devono essere iscritte nell'elenco di cui all'articolo 26, comma 3, del codice, che raccoglie sia i soggetti titolari di piattaforme, che i gestori delle stesse. L'elenco è consultabile al link: <http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert>.

La Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati ha sviluppato una piattaforma che consentirà all'amministrazione di gestire le diverse fasi del ciclo degli appalti, dalla programmazione fino all'affidamento. La piattaforma è in via di sperimentazione e a breve sarà resa disponibile alle stazioni appaltanti.

Nelle more della diffusione della nuova piattaforma, le stazioni appaltanti del Ministero della giustizia potranno continuare ad avvalersi della piattaforma www.acquistinretepa.it per l'espletamento delle procedure di gara.

L'ANAC ha infatti recentemente pubblicato un aggiornamento alle FAQ (v. la risposta al quesito n. 8 al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/ausa>) per la compilazione del modulo di domanda di qualificazione, il cui testo si riporta di seguito.

8. Cosa si intende per “disponibilità” di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate di cui agli artt. 25 e 26 del d.lgs. n. 36/2023?

*Per “disponibilità” di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate si intende la possibilità di uso permanente di piattaforme certificate ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 36/2023 in quanto di proprietà della stazione appaltante o messe a disposizione da parte di soggetti terzi per il tramite di contratti di servizio, altra tipologia di contratto o altro titolo idoneo. A titolo esemplificativo, costituiscono titoli idonei di disponibilità della piattaforma: modulo di formale richiesta di utilizzo, modulo di adesione ad un servizio messo a disposizione sulla base di regolamento regionale, **possesso di credenziali idonee che consentano l'adesione al servizio mediante autenticazione.***

In conclusione, le stazioni appaltanti dell'amministrazione, già in possesso di credenziali di accesso alla piattaforma www.acquistinretepa.it, potranno avvalersi della stessa per l'approvvigionamento di beni e servizi, come previsto dagli artt. 25 e 26 del Dlgs 36/2023.

Gli Uffici distrettuali in indirizzo vorranno curare la più celere e capillare diffusione a tutti gli uffici giudiziari dei rispettivi distretti, anche per rispondere ai numerosi quesiti pervenuti a questa Direzione generale.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Stefano Carmine De Michele